



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS. del personale
non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

OGGETTO: Verbale di riunione del 1° agosto 2022.
"Banda Musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria".

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione del 1° agosto 2022
concernente la materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE
dott.ssa ~~Ma~~ Del Grosso



gr

gr

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 1 agosto 2022

Oggi, 1 agosto 2022, alle ore 15.10 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

“Banda Musicale del Corpo di Polizia Penitenziaria”.

Presiede la riunione il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, sono presenti il Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO, nonché la Dott.ssa Giuseppina D'ARIENZO per il predetto Ufficio, il Direttore dell'Ufficio II, Dott. Romolo PANI (collegato da remoto) e la Dott.ssa Giovanna ZACCARI per il medesimo Ufficio.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. SALEMME (in videoconferenza)

OSAPP: Dott. BENEDUCI (in videoconferenza), Dott. NAPOLETANO

UIL: Dott. MALDARIZZI (in videoconferenza)

SINAPPE: Dott. PELLEGRINO

USPP: Dott. LAURA

CISL: Sig. D'AMBROSIO (in videoconferenza)

CGIL: Dott. SCOCCA (in videoconferenza)

FSA – CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. PELLICIA

Il Dott. PARISI apre la riunione, espone l'ordine del giorno, ricorda l'esito del precedente incontro, con una ricognizione di disponibilità il cui esito è stato già trasmesso e viene comunicato alle OO.SS. Parla di situazione molto delicata, in quanto si è in presenza di una banda e della sua specificità. Cede la parola alle OO.SS. per comprendere quale strada debba essere intrapresa. Invoca una riflessione a campo aperto sul tema.



Ministero della Giustizia

Il Dott. PANI evidenzia che le due istanze mancanti per non aver fornito alcun riscontro sono pervenute ma non alterano la proporzione, in quanto passano da 17 a 15.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) chiede di conoscere quale sia la progettualità dell'Amministrazione e di conseguenza le sue intenzioni.

Il Dott. PARISI vorrebbe considerare l'unicità della situazione ma pensa anche alle conseguenze derivanti dalla mobilità extramoenia.

Il Dott. SALEMME (SAPPE) chiede di conoscere le reali intenzione dell'Amministrazione, ricorda che qualche Sigla ha già espresso la propria posizione in modo netto e chiaro. Ritiene che la Banda musicale del Corpo sia un importante veicolo di divulgazione dell'immagine del Corpo e vorrebbe che fosse diretta e gestita dall'Amministrazione Penitenziaria non da qualche singolo. Ricorda invece interventi che mettevano in discussione alcune scelte dell'Amministrazione. Considera fuori discussione il fatto che la Banda debba trasferirsi a Roma e crede che la riunione serva solo ad assegnare quel personale che non intende proseguire il proprio percorso con la banda. Si augura che ci si attivi in tempi celeri per una procedura concorsuale che consenta di arrivare al numero di 55 orchestrali per formare la Banda stessa. Nel merito chiede se la ricognizione sia stata fatta anche per le 2 unità di supporto tecnico, la Parte Pubblica replica positivamente. Chiede cosa si intenda per "non scelta", il Dott. PARISI replica che è la scelta di chi non intende dimettersi dalla banda, né permanervi, né essere trasferito ad altra sede. Continua a sostenere, in coerenza con la precedente riunione, che il personale in uscita dalla Banda possa svolgere servizi istituzionali, non ritenendo giustificabile una diversa ipotesi, ricorda il caso di orchestrali dimessisi ed inviati in istituti penitenziari, pertanto non vorrebbe che si creassero precedenti. Rappresenta che nell'istituto di S. Maria Capua Vetere sia nel turno mattutino che in quello pomeridiano vi era un solo ispettore di sorveglianza generale. Ritiene impensabile inviare 33 unità in sedi *extra moenia*, Ritiene che il personale possa optare per un passaggio in sede *intra moenia*.

Il Dott. BENEUCI (OSAPP) ritiene che l'Amministrazione si sia "presa una gatta da pelare", ritiene che il personale della banda non possa dimettersi ma essere soggetto a sostituzione. Aggiunge che il fatto di poter



Ministero della Giustizia

scegliere fra una sede non penitenziaria ed una sede penitenziaria ha inevitabilmente influenzato le scelte. Ricorda di aver sottolineato l'inadeguatezza della sede di Via di Brava e invita l'Amministrazione sin dall'immediato a bandire un concorso per i posti restanti. Ha l'impressione che vi sia l'intenzione dell'Amministrazione di smantellare l'intera Banda, che in sostanza rappresenta il Corpo solo nell'Annuale del Corpo stesso ed il 2 giugno. Se restano 32 componenti qualche preoccupazione rimane, se tutti i componenti si dimettono non ci si dovrebbe porre neppure il problema della sede. Ribadisce che esiste un meccanismo di sostituzione, trattandosi di persone laureate al Conservatorio. Trova sbagliato dimenticare che si parla di personale altamente specializzato, quindi non sarà facile sostituire personale uscente con personale altrettanto valido. Invita ad una maggiore attenzione sulla situazione di Portici che avrebbe dovuto essere sgombrata entro il 18 luglio, non crede sia atteggiamento confacente di una pubblica Amministrazione assistere ad intrighi privati che fanno perdere una struttura formativa in questo preciso momento. Aggiunge che la Scuola avrebbe dovuto essere rese idonea alle attività che avrebbe dovuto ospitare o quantomeno si sarebbero dovute individuare strutture altrettanto idonee. Chiede se siano disponibili le sedi richieste dagli interessati e se la sede di Via di Brava sia idonea per il trasferimento della Banda, ed in caso contrario se vi siano strutture alternative. Chiede all'Amministrazione se intende far funzionare la Banda e se la scuola di Portici può essere utilizzata per esigenze formative.

Il Dott. NAPOLETANO (OSAPP) osserva che i lavori presso la Scuola di Portici inizieranno a fine 2023 e che nel frattempo la direttrice di Portici ha consegnato ad ogni dipendente il proprio fascicolo personale; nota un clima di smantellamento generale, ritiene quella di Portici la miglior sede possibile per la Banda musicale. Si chiede cosa avverrà quando la struttura tornerà nella disponibilità dell'Amministrazione. Crede che i componenti della Banda non debbano esprimere alcuna preferenza in quanto già incardinati della Banda stessa, dopo aver vinto regolarmente un concorso. Ritiene impensabile chiedere una scelta a tale personale.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) invita il Dott. NAPOLETANO a parlare come rappresentante OSAPP e non come componente della Banda.



Ministero della Giustizia

Il Dott. NAPOLETANO (OSAPP) ricorda che 18 orchestrali (primi strumenti) hanno espresso la propria intenzione di essere trasferiti alla sede del PRAP e rappresenta i notevoli sacrifici che devono affrontare coloro che dovrebbero trasferirsi a Roma. Ribadisce che non è prevista la possibilità di una dimissione. Si chiede quale vantaggio dia la possibilità di sistemare 30 sostituti commissari in un ufficio. Chiede che la Banda possa essere trasferita ovunque me che possa e debba essere messa in condizione di poter operare.

Il Dott. PARISI prende atto della posizione dell'OSAPP.

Il Dott. MALDARIZZI (UIL) conferma quanto espresso nella precedente riunione, non intende concordare su regole "*ad personam*", laddove vi fossero situazioni particolare si dice pronto a discuterne, concorda sulla specializzazione di una Banda che deve continuare ad esistere, invita a riflettere sul fatto che si è in presenza di un trasferimento di sede, si dice pronto a variare l'art. 13.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) evidenzia che bisogna comprendere le reali intenzioni dell'Amministrazione e delle OO.SS., ricorda di aver chiesto un monitoraggio sui singoli desiderata e in questo considera buono l'operato dell'Amministrazione stessa. Si chiede se la ricognizione sia di valore meramente esplorativo, invita a tenere conto della sentenza del Consiglio di Stato. Sul concetto di unicità della Banda, evitando battaglie pretestuose, invita ad occuparsi della condizione della Banda stessa, dell'accasermamento, dell'impianto di refrigerazione degli strumenti, etc. Propugna il concetto di ragionevolezza reciproca fra OO.SS. ed Amministrazione, che ha saputo comprendere l'unicum di questo personale, invita a ragionare su come comportarsi per quei 17 che hanno chiesto di essere collocati altrove.

Il Dott. LAURA (USPP) ritiene che non si possa affermare che vi siano OO.SS. che non intendono risolvere il problema, non ha visto levate di scudi sul numero inferiore di componenti della Banda. Aggiunge che il problema odierno non sia la sede Roma o non Roma, del resto per modificare il PCD del 24.2.2022 occorrono a suo parere altri strumenti. Si decide se dare dignità e rispetto a persone che per qualsiasi motivo non intendono spostarsi da Portici né trasferirsi a Roma, si discute bensì sulle



Ministero della Giustizia

modalità con cui poter realizzare la mobilità, insiste sul valore della Banda come espressione del Corpo da far funzionare al meglio e al massimo. Pertanto a suo parere chi accetta di restare nella Banda si deve trasferire a Roma, chi opera una scelta diversa deve trovare la miglior soluzione possibile. Chiude la porta ad ogni recriminazione derivante da accadimenti risalenti ad un passato ormai remoto. Invita a bandire un interpellato interno, al termine del quale si può arrivare ad un concorso pubblico per raggiungere le 55 unità previste.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) osserva che la normativa vigente colloca la Banda del Corpo nella sede di Via di Brava, chiede se "i cancelli della Scuola di Portici siano aperti o chiusi", ritiene che la discussione verta sulle intenzioni degli orchestrali. Si dice dispiaciuto per le fuoriuscite dalla Banda, che per lui deve stare a Roma. Rappresenta le difficoltà di chi, uscendo dalla Banda, si ritrova a svolgere servizi di sorveglianza generale. Ricorda casi in cui la stessa sorveglianza generale viene svolta da assistenti capo. Invoca un bando immediato per colmare le fuoriuscite.

Il Dott. SCOCCA (CGIL) considera la propria posizione vicina a quella dell'OSAPP, chiede di chiarire se gli interessati verranno sostituiti e che ne sarà della Scuola di Portici. Chiede se si intenda far lavorare al meglio la Banda o smantellarla.

Il Sig. DI CARLO (FSA - CNPP) esprime la sua ammirazione per la Banda del Corpo, ritiene che si possa realizzare ogni ipotesi, ricorda una Banda "in rottamazione" da lunghissimo tempo, non assume posizioni dogmatiche, lamenta una generale mancanza di stabilità, ritiene che il complesso bandistico debba stare a Roma in analogia con altre Forze di Polizia. Apre la porta ad ogni ipotesi, purché si bandisca un concorso. Non accetta che la Banda non debba stare nella sede di Via Brava. Si lamenta per la problematica dei fascicoli personali consegnati ad ogni singolo operatore. Invita ad individuare una strada per tenere la Banda a Roma.

Il Dott. PELLICCIA (FSA - CNPP) definisce avvilente questa situazione, non comprende come non avvengano cose semplicissime, tipo quello di portare avanti un progetto guardando ad altre Forze di Polizia. Ricorda l'abbattimento della navale e - con particolare favore - un DM che portava gli orchestrali a 103 unità, (mentre quella attuale è una fanfara con



Ministero della Giustizia

sostituzione) poi ribaltato dalla Legge Madia abbattutasi solo su questo Corpo. Propone un interpello interno che avrebbe dovuto essere bandito già da anni, trattandosi di una specialità, per poi procedere ad un concorso. Ricorda il decreto che permise all'Astrea di partecipare ad un campionato professionistico. Si domanda quale apporto potrebbe dare una persona in uscita dalla banda in un istituto penitenziario.

Il Dott. PARISI, partendo dalla ricognizione, frutto della riunione precedente, evidenzia che la discussione si sarebbe potuta ridurre alla mera applicazione o meno del PCD. Sulla Scuola di Portici ha espresso perplessità rispetto ai lavori ed alle esigenze formative senza lesinare interventi incisivi, sin quando il Provveditorato OO.PP. ha disposto di sgombrare la Scuola dal 1 agosto 2022. Preannuncia un intervento sull'interruzione dell'erogazione dell'area condizionata. Ritiene necessario consentire che il complesso bandistico continui le sue esercitazioni presso la sede di Portici. Per quanto riguarda la sede di Via di Brava si sta proseguendo il percorso di adeguamento delle strutture. Occorre stabilire anche quante unità vanno attinte da concorsi interni e quante da concorsi esterni. Riconosce che esiste una questione con il DGMC (per la quale non vi sono posti) e vi è stata un'interlocuzione per le vie brevi. Andando a scremare, si parla di 17 orchestrali, quindi la soluzione è semplice e sta nel seguire un PCD che in pratica indica tutto il da farsi. Prende atto delle varie posizioni espresse e osserva che resta da ragionare sulle anzidette 17 unità. Nota che il campo si restringe su dove inviare tali unità, si tratta di un'operazione in itinere, poiché si dava per scontato che la Scuola avrebbe chiuso il 31 luglio u.s. Ha stigmatizzato formalmente la questione della fuoriuscita dei fascicoli personali. Si impone un ragionamento sulle 17 unità.

Il Dott. BENEDEUCI (OSAPP) ritiene che – nel dare un'opzione – il risultato sia stato falsato. Chiede che la rilevazione debba essere rifatta, lamenta la mancanza di dati concreti. Ritiene innegabile che queste persone non conoscono il carcere, essendo consapevoli che per costoro suonare uno strumento sia l'apporto da dare al Corpo

Il Dott. PARISI chiede se sia fattibile ricorrere per le unità interessate all'ipotesi di utilizzo in compiti amministrativi, come avviene per le Fiamme Azzurre, tenendo conto del loro background. Esclude comunque



Ministero della Giustizia

intenti demolitori verso la banda. Tale soluzione salvaguarderebbe più situazioni (inoltre senza danno per l'extramoenia), anche tenendo conto dell'impossibilità di inserire tante nuove unità in un PRAP di natura particolare quale quello napoletano. Lancia un giro di tavolo sull'applicazione del PCD di agosto 2021 con la possibilità di essere spostati in istituto con compiti amministrativi, chiedendo una risposta secca e netta.

Il Dott. SCOCCA (CGIL) esclude posizioni di chiusura nell'intervento precedente.

Il Dott. SALEMME (SAPPE) non condivide la proposta formulata dall'Amministrazione poiché la ricognizione sarebbe dovuta essere netta come previsto dal PCD. Non concorda sull'equiparazione fra Fiamme Azzurre e musicisti, poiché per le prime c'è una previsione normativa che non c'è per gli orchestrali, che a suo parere possono svolgere comunque servizi istituzionali, data anche la difficile situazione degli istituti, potendo poi fare un corso di aggiornamento specifico per questo personale. Trova pretestuoso indicare sedi *extra moenia*.

Il Dott. BENEDEUCI (OSAPP) rispetta le posizioni di ognuno, ma non comprende le posizioni di chi si oppone a tale impostazione. Ricorda che vi è stato un concorso ed una valutazione del diritto a permanere, se si decide tale facoltà di inserirli in incarichi di ufficio, deve avvenire secondo regole. Chiede che il sondaggio sia rifatto, il Dott. PARISI concorda poiché diventa un'opzione perché bisogna dare a tutti la stessa possibilità.

Il Dott. MALDARIZZI (UIL) chiede che la proposta sia inserita ad integrazione dell'art. 13.

Il Dott. PELLEGRINO (SINAPPE) trova difficile comprendere la soppressione di una sede di servizio andando a definire per sostituti commissari coordinatori l'inserimento in compiti non operativi. Resta da stabilire quando si decada da orchestrale oppure se sia sufficiente aderire a questo sondaggio. Parla di percorso amministrativo diverso e complicato, invita a riflettere ancora sull'inserimento di sostituti commissari in compiti operativi. Apre comunque la porta a tale ipotesi purché possa essere risolutiva.



Ministero della Giustizia

Il Dott. LAURA (USPP) concorda con il Dott. PELLEGRINO e propone di adottare la dicitura “compiti non operativi”, nei quali tali persone possono essere collocate.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) esclude parallelismi con le Fiamme Azzurre a causa della loro specificità, chiede se negli istituti vi sia posto per coloro che intendessero aderire alla proposta dell'Amministrazione, dovendo poi collocare costoro all'interno degli istituti. Non intende “dare a Tizio per togliere a Caio”. Non concorda con la proposta dell'Amministrazione, da lui ritenuta allucinante. Aggiunge che coloro i quali escono dalla Banda, pur non conoscendo le dinamiche dell'istituto, possono essere comunque ammessi ad appositi corsi di aggiornamento. Ritiene che l'art. 13 possa essere modificato solo se tutte le Parti si siedono attorno al tavolo.

Il Dott. PARISI osserva che la sua proposta non deve pregiudicare gli interessi di alcuno, quindi nessuno verrebbe spostato a seguito dell'ingresso di ex componenti della Banda. Si parlerebbe al massimo di 30 unità che non chiederebbero tutti lo stesso istituto.

Il Dott. SCOCCA (CGIL) ricorda il caso di due unità in uscita dalla Banda che in breve tempo si sono inseriti nel servizio operativo, quindi crede che ciò sia realizzabile.

Il Sig. DI CARLO (FSA – CNPP) concorda con tutti gli interventi precedenti, osserva che la Banda del Corpo è formata da professori di orchestra. Invita a tenere conto dell'alta età media dei componenti della Banda, quindi propone una pianificazione finalizzata ad un interpello perché un professore di orchestra possa insegnare musica negli istituti, per lui sarebbe sufficiente un PCD. Ritiene necessario che la Banda si debba spostare, esclude ogni forma di rottamazione. Invita a non offendere cultura e preparazione di detti professori di orchestra. Propugna un'idea pregnante che non scontenti nessuno.

Il Dott. PARISI prende atto che prevalga una determinata posizione.

Il Dott. NAPOLETANO (OSAPP) specifica che gran parte della Banda è già entrata nel Corpo con il diploma del Conservatorio conseguito. Invita a



127

Ministero della Giustizia

considerare che alcuni strumenti costringono l'orchestrale ad esercitazioni quotidiane. Invita a tenere conto della professionalità di 35 maestri di musica e del fatto che si è dimessi dalla Banda solo dopo un esame che accerti il venir meno dei necessari requisiti. Solleva la problematica dell'idoneità dei locali per le esercitazioni. Aggiunge che le 13 unità che hanno richiesto l'UEPE e le 4 che hanno richiesto il PRAP, in caso di mancanza di posti presso dette sedi si sono dette disposte a restare nella Banda.

Il Sig. DI CARLO (FSA - CNPP) rappresenta che la situazione della Banda è stata provocata da problematiche interne ed esprime lamentele per i continui interventi del Dott. NAPOLETANO.

Il Dott. SALEMME (SAPPE) invita l'Amministrazione a trarre le conclusioni, viste le posizioni molto chiare, lamenta che nonostante l'ordine del giorno si è più volte scivolato su tecnicismi legati alla Banda, per lui non di particolare interesse.

Il Dott. PARISI evidenzia che si è potuto andare oltre l'ordine del giorno per la delicatezza della materia e solo per questo, pertanto si applica il PCD e si procede ad un nuovo monitoraggio sulle opzioni degli interessati.

L'incontro termina alle ore 18.00

Il verbalizzante

Dott. Ing. Pasquale Di Matteo